

Siracusa. La foto: un vortice di stelle sopra l'imperturbabile faro del Plemmirio

Metti il faro del Plemmirio che si staglia sul cielo di Siracusa. E metti le stelle tutto intorno, a disegnare una danza. Un movimento immaginato, frenetico e vortico che però non pare disturbare l'imperturbabile faro di Capo Murro di Porco.

Autore dell'elaborato scatto è il fotografo siracusano Kevin Saragozza. Ed è il risultato di un lungo appostamento serale, iniziato poco prima delle 22. Ha posizionato il suo obiettivo proprio sotto il faro del Plemmirio e lo ha poi puntato verso la stella polare, creando così la tipica scia di stelle a vortice. L'immagine finale è il risultato dell'unione di 200 scatti tramite startrax.

Tra mastelli e carrellatti spunta un'altra richiesta: cestini portarifiuti differenziati

Cestini portarifiuti differenziati anche in città. La richiesta parte da Siracusa Sostenibile che invita con una nota il Comune di Siracusa ad accelerare sull'acquisto e sul posizionamento di cestini a petali lungo le principali arterie

cittadine. “Una città pulita è una delle esigenze imprescindibili alla quale si ancora la qualità della vita”, sottolineano dall’associazione. “E’ evidente che il numero dei cestini dovrà essere coerente con tutte le strade cittadine per quantità ed ubicazione. Dovranno garantire raccolta separata di rifiuti in plastica, carta e indifferenziati, oltre che fungere da posacenere”.

Non è una richiesta isolata. Anche Cantiere Siracusa, con Gianluca Scrofani, rilancia. “Necessario il posizionamento di cestini differenziati, a petalo, per una città più pulita e ordinata. Una proposta che mira al miglioramento del decoro urbano e ad incrementare l’attenzione verso la corretta separazione dei rifiuti anche fuori dalle proprie abitazioni”. Nel nuovo capitolato di appalto è prevista con punteggio extra la fornitura di 100 cestini per tutto il territorio e di cui dovrà corrispondere il nuovo gestore. A questo va aggiunta la fornitura residuale di circa 200 cestini da parte del precedente gestore non ancora ritirati dal Comune. “Non mi pare una fornitura adeguata”, taglia corto Scrofani.

Siracusa. L’area verde di via dell’Olimpiade diventa “Giardino della città solidale”, martedì l’intitolazione

Si chiamerà “Giardino della città solidale” l’area a verde della parte superiore della Balza Akradina, lungo via dell’Olimpiade. La cerimonia di intitolazione si terrà martedì

3 dicembre alle 10,30, alla presenza del sindaco, Francesco Italia e delle associazioni che hanno avanzato la richiesta. Si tratta del Club delle Donne e Juniores, il Comitato 100 Donne, Arci ed Arci Ragazzi L'altromercato, Amnesty International, Agire Solidale. L'area si estende per circa 4000 mq ed è caratterizzata dalla folta presenza di alberi e piante della specie mediterranea.

Le opere di Pier Luigi Nervi in mostra all'ex Convento del Ritiro

Si terrà dal 29 novembre al primo dicembre nella sala ex Convento del Ritiro, in via Mirabella, a Siracusa, una mostra fotografica sulle opere di Pier Luigi Nervi, ingegnere e costruttore italiano, pioniere sugli studi delle strutture metalliche ed in cemento.

L'esposizione (dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 con ingresso gratuito) è organizzata dall'Ordine degli ingegneri di Siracusa, dal Consiglio nazionale ingegneri e dalla Consulta ordine ingegneri di Sicilia. Contestualmente alla mostra, saranno esposte fotografie dell'hangar di Augusta, a cura dell'Hangar team e dall'associazione Augusta photo freelance.

Pier Luigi Nervi si è dedicato particolarmente allo studio del cemento armato, realizzando nuovi procedimenti costruttivi specie nel campo della prefabbricazione strutturale. Lo stadio comunale di Firenze è la prima delle sue opere importanti, il Palazzo delle esposizioni di Torino, con le immense volte realizzate con elementi prefabbricati, è tra le opere più riuscite insieme al Palazzo dello sport a Roma ed alla sala

delle conferenze del palazzo dell'Unesco a Parigi.

Nell'ambito di questa iniziativa, il 30 novembre, alle ore 10, nella sala ex Convento del Ritiro, in via Mirabella, ci sarà un seminario dal titolo "Pier Luigi Nervi, dialogo tra tecnica ed estetica". Sono previsti gli interventi del presidente dell'Ordine degli ingegneri di Siracusa, Sebastiano Floridia, di Giuseppe Scalora, ingegnere, di Francesco Lombardo, architetto, componente dell'Hangar team, e di Vincenzo Nunziata, ingegnere, fondatore del Comitato Nervi e Morandi per la salvezza e la salvaguardia delle strutture.

"L'obiettivo del seminario è – spiega il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Siracusa, Sebastiano Floridia – portare a conoscenza dei colleghi ingegneri la tecnica delle costruzioni in cemento armato e la sua evoluzione nei nostri giorni partendo dalle opere di Pier Luigi Nervi e Antonio Garboli".

Nuovo ospedale di Siracusa, oggi il "kick-off": Comune ed Asp insieme per accelerare

In gergo tecnico, la riunione odierna tra tecnici dell'Asp e del Comune di Siracusa è un "kick-off". Espressione presa a prestito dalla terminologia calcistica per indicare il calcio d'inizio, ovvero l'avvio di un procedimento. E il procedimento in questione è quello propedeutico alla costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. L'area è quella a ridosso dello svincolo autostradale sud, accanto quindi alla grande viabilità.

Scelta apparsa ai più di buon senso, data la natura provinciale del grande nosocomio di cui Siracusa si doterà nel giro di diversi anni.

Per arrivarci, però, c'è ancora tanto da fare. E il vertice di questa mattina è il primo passo. Per andare spediti, i tecnici dell'Azienda Sanitaria e di Palazzo Vermexio lavoreranno fianco a fianco, con un continuo scambio di informazioni e documenti per agevolare tutti gli studi che dovranno adesso essere compiuti sull'area. Nei pressi dell'area individuata, ad esempio, esiste un progetto di protezione civile condotto dal Comune di Siracusa e alcuni degli studi condotti (come ad esempio quello geologico) potrebbero tornare utili anche per la contigua area del nuovo ospedale. Con una convenzione tra amministrazioni verrà regolata questa struttura comune permanente.

Al termine dei lavori, sarà l'Asp di Siracusa a scegliere i progettisti per quello che una volta era il preliminare. Nel frattempo, la Regione procederà d'ufficio con la variante urbanistica come ormai era chiaro da diverso tempo. Il Comune produrrà una certificazione propedeutica.

Difficile per ora fare previsioni. Il cronoprogramma della Regione prevede entro il 2020 il progetto esecutivo della struttura capace di 420 posti letto e reparti oggi mancanti al "vecchio" Umberto I. Nel 2021 i lavori di costruzione dovrebbero andare in gara e per il 2022 è ipotizzabile la posa della prima pietra.

foto: una precedente riunione sul tema del nuovo ospedale di Siracusa

**Siracusa. Mobilità
sostenibile: 400 mila euro**

per comprare mezzi elettrici da “affidare” ai cittadini

Mezzi elettrici da “affidare” ai cittadini per i loro spostamenti in città. E' l'idea a cui sta lavorando il Comune di Siracusa , che ha allo studio delle soluzioni per accedere ai fondi, 400 mila euro, che rientrano nell'ambito dell'Accordo di Programma che il Ministro dell'Ambiente, Sergio Costa e il presidente della Regione, Nello Musumeci hanno sottoscritto in attuazione della direttiva comunitaria per il miglioramento della qualità dell'aria. L'intesa prevede misure di contenimento dell'inquinamento atmosferico nelle zone in cui sono stati riscontrati superamenti dei limiti di concentrazione degli inquinanti. In Sicilia, individuate le aree delle Città Metropolitane e Siracusa. Il progetto di mobilità sostenibile dispone complessivamente di 4 milioni di euro . A Siracusa spetterebbero, appunto, 400 mila euro. (A Palermo un milione e 700 mila euro. Un altro milione e 100 mila euro andrebbero a Catania, Messina, infine, 800 mila euro). L'obiettivo è agevolare la mobilità sostenibile per gli spostamenti casa-lavoro, casa-scuola, con una serie di misure che possano garantire basse emissioni. L'idea del sindaco, Francesco Italia e dell'assessore alla Mobilità, Maura Fontana sarebbe quella di acquistare, con quella cifra, dei mezzi elettrici: auto, scooter o bici, da “affidare” ai cittadini per un periodo di tempo da definire, con l'unico impegno, da parte dell'utente, di versare una cauzione. Il vantaggio sarebbe duplice, in termini di riduzione dell'inquinamento e in termini di alleggerimento della circolazione veicolare. “L'amministrazione comunale- commenta il sindaco, Francesco Italia – sta investendo tempo e disponibilità sul tema della viabilità, punto focale per lo sviluppo sostenibile della nostra città. Ecco perchè -aggiunge Italia- nell'ottica di prossimità al cittadino stiamo valutando di mettere a disposizione dei mezzi elettrici, con

un sistema che chiaramente dobbiamo adesso ben sviluppare”.

Siracusa. Convegno sulla cannabis terapeutica, c'è anche il patrocinio del Comune

Il convegno è di quelli destinati a far discutere. Sabato 30 novembre, all'Urban Center di Siracusa si parlerà di cannabis terapeutica e connessi aspetti legali. Il titolo completo del convegno è “Cannabis terapeutica, quando la legge genera il problema”. Ad organizzarlo è l'associazione Cannabis Cura Sicilia Social Club che per l'occasione ha ricevuto anche il patrocinio (non oneroso) del Comune di Siracusa, della Regione e dell'Ente di Sviluppo Agricolo.

Con l'appuntamento di sabato, l'associazione vuole contribuire ad informare su di un tema al centro da alcuni anni di un acceso dibattito medico-giuridico. Secondo quanto sostenuto nel materiale che promuove l'appuntamento, ci sarebbero evidenze scientifiche, non ancora universalmente condivise, secondo cui la cannabis avrebbe effetti terapeutici su diverse malattie e disagi psicologici. Di questo, dei cannabis social club, di coltivazione collettiva a scopo terapeutico e dei correlati aspetti legali discuterà anche Alessandro Raudino, presidente dell'associazione Malato SM e operatore sanitario. Insieme ad altri malati provenienti da altre regioni del sud Italia, annuncerà la sua disubbidienza civile, avviando una coltivazione a scopo terapeutico. Via ai lavori alle 15.30. In chiusura, non meglio definito “apericanapa”.

“Noi malati non possiamo aspettare. Questo la Regione deve

capirlo. Il tavolo tecnico convocato in assessorato alla Salute lo scorso 20 novembre non ha dato risposte. Ci dicono che non ci sono fondi per garantirci cure di questo tipo. Insistiamo e ci appelliamo allo stato di necessità, previsto da un articolo di legge. Qua nessuno vuole fare guerre alla Don Chisciotte o violare le norme. Vogliamo solo stare meglio”, spiega Raudino raggiunto al telefono dalla nostra redazione. E’ bene ricordare che per la legge italiana la coltivazione di cannabis, anche se per scopo terapeutica, è reato penale.

L’associazione ha comunque invitato al convegno anche i rappresentanti delle forze dell’ordine: Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza. Al momento, non sarebbe arrivata alcuna risposta circa la partecipazione o meno tra il pubblico. Timido interesse filtrerebbe, invece, dall’ordine dei medici ed alcuni dottori, anche di casa nostra, potrebbero trovare posto in platea.

L’argomento è spinoso, almeno quanto la curiosità che può sollevare. Palazzo Vermexio spiega il patrocinio – concesso anche da Regione ed Esa – in quanto evento divulgativo. Nessun esponente del governo cittadino, però, presenzierà o porterà saluti in apertura.

Siracusa. “Fermate quei lavori, troppe irregolarità”: i sindacati contro il Comune

Le segreterie provinciali delle sigle degli edili (Feneal-UIL, Filca-CISL e Fillea-CGIL) chiedono la sospensione della concessione edilizia per i lavori di realizzazione di fabbricati residenziali dietro il centro sportivo di via

Piazza Armerina. La richiesta è stata avanzata questa mattina al settore urbanistica del Comune di Siracusa.

“Siamo in presenza di palesi irregolarità nei confronti dei lavoratori occupati presso l’impresa, della Cassa Edile per omessi versamenti e, in materia di concorrenza, alle altre imprese. Un’azienda sta operando in assenza di Durc. Tutti sanno ma nessuno interviene”, denunciano i segretari generali provinciali di Feneal e Fillea, Saveria Corallo e Salvo Carnevale, ed il referente territoriale di Filca-Cisl, Luca Gintili. “Si sospenda la concessione fino a quando non avverrà la regolarizzazione. Nelle more di tutto quanto esposto, cogliamo l’occasione per lanciare l’ennesimo appello al Comune di Siracusa: ci incontri e chiuda con noi il protocollo di legalità in tema di edilizia”.

Secondo alcune indiscrezioni, gli uffici comunali avrebbero avviato i controlli ed i relativi approfondimenti sulla vicenda.

Siracusa. La Tari? Direttamente nella spazzatura: non paghi ed insozzi, multe in arrivo

Riprende vigore il contrasto a sacchetto selvaggio. Multe a iosa per chi non segue i dettami della differenziata e lascia in strada la propria spazzatura. Il nucleo di Polizia Ambientale della Municipale di Siracusa ha sanzionato una decina di persone nella zona tra Santa Panagia e via Marzamemi. Dopo l’ennesima bonifica della montagna di spazzatura, agenti in borghese hanno presidiato per ore la

zona cogliendo sul fatto più di un incivile. Per cercare di migliorare l'aspetto ambientale nelle prossime settimane aumenteranno i carrellati a disposizione delle 149 famiglie che abitano nelle palazzine accanto.

Controlli a campione, poi, con l'apertura dei sacchetti abbandonati. In alcuni casi sono evidenti le tracce per risalire agli autori dell'illecito. In un caso trovata addirittura una bolletta della Tari. Buttata nella spazzatura così come era stata ricevuta. Il pensiero di dover pagarla, evidentemente, non è neanche passato per la testa dell'anonimo concittadino sanzionato.

“Trovo davvero surreale che qualcuno, nonostante sia addirittura censito, si ostini a non voler pagare, ribaltando i propri costi sugli altri contribuenti. La nostra non vuole essere un'azione vessatoria ma di civiltà: continueremo in questa direzione affinché molti cittadini si autodenuncino, o provvederemo noi con l'invio di cartelle esattoriali. Nella raccolta e smaltimento dei rifiuti, infatti, tutto il costo del servizio è ribaltato interamente sul cittadino: sulla Tari vale veramente il principio pagare tutti per pagare meno”, dice l'assessore Andrea Buccheri.

Siracusa. La nuova area per l'ospedale piace anche al M5s. Forza Italia punge il sindaco

I deputati del Movimento 5 Stelle di Siracusa, Filippo Scerra, Stefano Zito e Paolo Ficara esprimono soddisfazione dopo l'individuazione della nuova area su cui costruire il nuovo

ospedale di Siracusa. Nei giorni scorsi, infatti, nero su bianco all'interno di una delibera dell'Asp aretusea si legge come il professor Giuseppe Pellitteri – docente dell'università di Palermo che si già stato incaricato dall'azienda sanitaria per valutare le aree a disposizione per il nuovo nosocomio – abbia stilato una nuova perizia individuando come area ottimale quella in prossimità dello svincolo autostradale sud (A18). “E' una scelta che condividiamo”, affermano i deputati a 5 Stelle. “Se si fosse insistito con la Pizzuta oggi non potremmo parlare di Dea di II livello e 420 posti letto. Quella scelta era sbagliata in origine e per concezione, superata dai tempi e dalle necessità e per questo ci siamo dichiarati sin da subito contrari a condividere quel tipo di valutazione. Soddisfatti ora che, con la collaborazione di molti, si sia giunti a questo importante punto di inizio che potrebbe portare in tempi relativamente brevi alla presentazione di un progetto esecutivo”.

L'area in questione è situata su un terreno di 166 mila mq, valutata 62 punti su 100 con tempi di percorrenza verso il centro cittadino stimato 16-17 minuti. Un'area che oltretutto risulta ampliabile vista la vicinanza di terreni liberi nelle vicinanze, ma soprattutto ben collegata anche con gli altri comuni della provincia (Floridia e comuni dell'area montana). “Una scelta – proseguono Scerra, Zito e Ficara – che assieme alla deliberazione regionale che prevede la costruzione di un Dea di II livello, come anche da noi fortemente richiesto, può garantire la migliore offerta sanitaria sia per il capoluogo, sia per tutta la comunità siracusana e ragusana.”

Da Forza Italia pungolatura rivolta al sindaco. “Non vorremmo che la sindrome dell'uomo inopinatamente solo al comando giocasse un brutto scherzo al primo cittadino, il quale vorrebbe dare da bere di essersi oltremodo speso, lui solo, per ottenere dalla Regione la realizzazione dell'ospedale di secondo livello. Giova ricordare – scrive il commissario cittadino degli azzurri, Gianmarco Vaccarisi – che senza l'impegno della nostra parte politica e senza gli atti deliberativi già predisposti dal governo Regionale di

centrodestra , oggi non saremmo qui a parlare di Dea di secondo livello e di area opportunamente, come sembra, individuata. Se avessimo atteso viceversa la collaudata operosità parolaia del sindaco, ancora oggi probabilmente non saremmo a questo punto cruciale per la realizzazione dell'opera. Ribadiamo pertanto ancora una volta il nostro sincero ringraziamento al Presidente Musumeci e all'assessore Razza per l'impegno profuso sin qui al fine di dare corpo alle promesse fatte nel corso dell'incontro presso l'assessorato alla Salute con la nostra delegazione, la quale, purtroppo, non comprendeva il primo cittadino".